



IL NUOVO PAGANESIMO **e la GUERRA *contro la vita***

di John Vennari

Introduzione

L'esaltante presentazione di John Vennari alla conferenza del Centro di Fatima "Consacrazione, Subito!", tenutasi a Roma nel maggio del 2011, viene qui riprodotta sotto forma di libretto. Il Cardinale Renato Martino, che ha partecipato a quella conferenza e ha avuto modo di ascoltare il discorso di Vennari, lo ha definito *un invito importante a svegliarci, tutti*.

Quella che un tempo definivamo semplicemente la guerra contro i nascituri, oggi sembra assumere sempre di più i connotati di una vera e propria guerra contro gli innocenti e la vita umana, a tutti i livelli.

Nel nuovo paganesimo che si sta materializzando attorno a noi, nessuna vita è più considerata sacra e inviolabile, né all'interno né all'esterno dell'utero materno. La logica ed inevitabile conseguenza di una società in cui viene istituzionalizzato il diritto a uccidere bambini solo perché considerati "scomodi", è l'avvento dell'eutanasia (o, più precisamente, l'interruzione volontaria o *involontaria* di vite considerate "improduttive" o "di troppo").

Come è possibile che così tante persone, nei nostri tempi "civilizzati", non si facciano scrupoli dall'uccidere i propri figli e le proprie figlie mentre si trovano ancora all'interno del grembo delle loro madri? Siamo diventati come gli antichi Cananei "spietati uccisori dei loro figli, genitori carnefici di vite indifese" (Sapienza 12,5-6)?

Com'è possibile che tanti, della nostra generazione, ricambino l'amore e le fatiche dei loro genitori con una crudele sentenza di morte, privando i loro cari non solo delle normali cure mediche, ma persino di cibo e acqua?

Come è possibile che tanti fedeli arrivino a tollerare, applaudire o persino votare per quei sedicenti politici 'cattolici' che auspicano e/o addirittura votano a favore dell'aborto o dell'eutanasia?

Come è possibile che persino i nostri cardinali, i funzionari del vaticano, i vescovi e i sacerdoti si siano fatti codardi, tolleranti e quasi completamente silenti dinanzi a malvagità pubbliche, assolutamente spregevoli, come l'aborto "legalizzato" o l'uccisione deliberata dei deboli, degli anziani e degli infermi?

La massoneria, una religione che adora gli déi degli antichi Cananei, mente a se stessa e inganna tante persone in tutto il mondo

La risposta a queste domande è che il nuovo paganesimo, anche se diverso in alcuni aspetti rispetto a quello antico, nei suoi elementi e pratiche fondamentali è principalmente lo stesso paganesimo di cui si parla nelle Sacre Scritture. La nostra battaglia, infatti, non è contro creature fatte di sangue e carne, "ma contro i dominatori di questo mondo di tenebra, contro gli spiriti del male" (*Efesini* 6,12), il cui signore, satana, è un omicida sin dal principio (*Giovanni* 8,44).

Gli idoli degli antichi pagani non erano mere superstizioni o figure senza senso, erano diavoli, cioè veri spiriti malvagi. "Tutti gli déi dei pagani sono diavoli" (*Salmi* 95:5). Sono gli stessi antichi spiriti demoniaci che stanno portando oggi il nuovo paganesimo verso la creazione di un "nuovo ordine mondiale" di stampo massonico. E se i sacrifici umani erano parte integrante dell'antico paganesimo, in quello nuovo troviamo l'aborto e l'eutanasia.

È ormai chiaro che al centro del prossimo - ma già attuale - ordine sociale globale, del tutto anti-cristiano (cioè il nuovo ordine mondiale), vi sarà un orrendo progetto eugenetico di riduzione della popolazione, le cui vittime verranno da ogni stadio della vita umana.

La Massoneria, quando è costretta a rivelarlo, riconosce d'essere in realtà una religione pagana. Essa incarna il culto degli antichi déi Cananei. I suoi rituali, ai non iniziati, possono sembrare innocue parole senza senso, ma sono in realtà cerimonie rituali pagane. La Massoneria, ai più alti livelli, venera apertamente satana (come ricordò giustamente anche Leone XIII, nella sua enciclica *Humanum Genus*).

(l'introduzione continua a pag. 4)

Il nuovo paganesimo

e

La guerra contro la vita

di John Vennari

Tratto dal discorso dell'autore alla Conferenza “Consacrazione, subito!” - Roma, il 10 maggio 2011
Leggermente riveduto e corretto.

Associazione Madonna di Fatima O.n.l.u.s.
Piazza Risorgimento 14, 00192 Roma
Numero Verde 800-98-4646 | tel. 06 3973 5296 | fax. 06 3972 9676
www.fatima.it | E-mail: info@fatima.it

IN CANADA – 452 Kraft Road, Fort Erie, ON L2A 4M7
Call us Toll-free: 1-800-263-8160 OR 1-905-871-7607
Fax: 1-905-994-7054
www.fatima.org | E-mail: info@fatima.org

[continua da pag. 2]

Leggere questo libretto può aiutarvi a preservare la vostra chiarezza di pensiero (e probabilmente la vostra stessa vita); in esso scoprirete come il maligno sia riuscito a far passare il male come se fosse il bene, conducendo tanti fedeli inconsapevoli, per mezzo di idee e leggi sbagliate, lungo un cammino che può portare soltanto ad un vero e proprio inferno sulla terra, nel quale i più forti non si faranno problemi nell'uccidere i più deboli e ammalati, solo perché non vogliono essere infastiditi dai più bisognosi.

Non possiamo mantenere un atteggiamento neutrale in questa battaglia!

A quei fedeli che rimangono con gli occhi ben aperti, è chiaro che si sta combattendo nella nostra società la battaglia per la salvezza delle anime e quella della vita umana.

La Beata Vergine Maria ed il serpente infernale (ciascuno coi propri seguaci, siano essi angeli o uomini) sono ormai impegnati in una battaglia finale, nella quale tutti noi siamo ineluttabilmente trascinati. Ciascuno di noi deve sforzarsi per apprendere al meglio questi problemi fondamentali della nostra epoca, altrimenti verremo irretiti dagli errori e sceglieremo (anche grazie all'immobilismo) la parte sbagliata.

Il nostro dovere è quello di adoperarci, pregare e soffrire in nome della causa di Nostro Signore. In periodi così perigliosi e ricolmi di disorientamento diabolico, persino gli eletti rischiano di essere ingannati, come aveva profetizzato Nostro Signore Gesù Cristo. Molti sono già stati ingannati dalle grandi menzogne della nostra epoca - i cosiddetti "diritti dell'uomo", in contrapposizione ai diritti di Dio.

I massoni, i liberi pensatori e certi patrioti nazionalisti affermano che nell'agone pubblico (cioè nei parlamenti, negli ospedali, nelle scuole, e così via) l'uomo dovrebbe tenere lontano Dio in quanto re di ogni cosa, pubblica e privata. Questi uomini ritengono che l'uomo possa essere il dio di se stesso e possa quindi diventare il signore della vita e della morte, avendo la libertà di uccidere i suoi stessi fratelli, fintanto che la maggioranza delle persone è d'accordo.

La massima di San Tommaso d'Aquino, secondo cui 'il primo frutto dell'errore è l'ingiustizia', viene oggi dimostrata in tutta la sua valenza. In ogni epoca, gli errori dell'eresia sono spesso lavati col sangue degli innocenti e dei martiri. Ma nella nostra, di epoca, l'apostasia e la perdita di fede sono ancora più pericolose, perché il sale dei fedeli ha perso il suo sapore e tutto ciò che rimane è accidia, pigrizia e indifferenza.

Gli errori intellettuali e spirituali degli ultimi secoli (come la massoneria, il comunismo, il nazismo e tutte le altre false religioni e movimenti laici, con la loro progenie ideologica) vengono ormai accettati in tutto il mondo, il che porta molte persone a sporcarsi le proprie mani di sangue innocente, senza nemmeno comprendere d'essersi resi complici di un omicidio aberrante.

Molti si sono uniti ai ranghi degli abortisti e di chi è a favore della "dolce morte", grazie ad un'esplicita scelta: quella di diventare seguaci del demonio. Altri, tuttavia, hanno perso la retta strada per inerzia, ignoranza, passioni incontrollate e/o false lealtà, come quelle rivolte alla propria patria, razza, classe sociale o leader favorito... giusti o sbagliati che siano!.

Questi peccati d'azione e omissione sono la conseguenza dell'accidia, dell'indifferenza, della pigrizia, del tentativo di dialogare con i nemici di Dio per ottenerne una falsa amicizia o per il benessere temporaneo che possiamo ottenere a causa di questo nostro tradimento. Le nostre coscienze sono state bruciate dalle malvagità che abbiamo scelto di tollerare. Come ci insegna San Paolo: "alcuni si allontaneranno dalla fede, dando retta a spiriti menzogneri e a dottrine diaboliche, sedotti dall'ipocrisia di impostori, già bollati a fuoco nella loro coscienza." (1 *Tim* 4,1-2).

Cerchiamo di non cadere nell'errore commesso da queste persone le quali, per la loro colpevole ignoranza o a causa di un'inoperosità peccaminosa, verranno condannate all'inferno per la loro indifferenza e il loro tradimento. Tutto ciò che serve al diavolo per trionfare, infatti, è che gli uomini "buoni" non facciano nulla e rimangano nel torpore.

La Madonna di Fatima trionferà sulla massoneria

Che armi abbiamo per combattere questa battaglia? La Beata Vergine Maria, della Quale il Libro della Genesi disse che avrebbe schiacciato la testa del demonio (Genesi 3,15), ci ha dato lo strumento - l'unico possibile - per difenderci ma soprattutto per trionfare sul maligno! "Solo Io posso aiutarvi", disse la Madonna a Fatima. Solo Lei, infatti, può salvarci dai giusti castighi divini che incombono su di noi, grazie agli incommensurabili meriti del Suo Cuore Immacolato che si fanno carico del terribile peso dei peccati commessi nel mondo. Solo la Madonna può salvarci dal regno degli empi e delle loro politiche sataniche.

Non esiste altra soluzione alla minaccia del nuovo paganesimo se non quella di obbedire all'ordine di Dio, consegnato al mondo per mezzo della Madonna di Fatima, di consacrare la Russia al Cuore Immacolato di Maria, un atto che deve essere compiuto dal Papa assieme a tutti i vescovi del mondo. **Non v'è altra soluzione!** La nostra discesa nel paganesimo - come dimostra questo libretto - è un'ulteriore conferma di ciò che ci ha detto la Madonna: "Solo io posso aiutarvi!".

Ogni cattolico deve prendere sul serio la battaglia a favore della vita, e quindi prendere a cuore le parole della Madonna di Fatima. Solo con le armi spirituali che Ella ci ha donato riusciremo a vincere questa battaglia - o, meglio, solo così il *Suo Cuore Immacolato* trionferà sulle potenze demoniache.

Solamente compiendo i nostri doveri quotidiani (tra cui approfondire le verità su Fatima e trasmetterle ad altri), recitando tutti i giorni il Rosario, pregando e sacrificandoci continuamente (invocando in particolare San Michele Arcangelo ed il Cuore Immacolato di Maria), compiendo la devozione delle comunioni di riparazione nei primi cinque sabati del mese e facendo la carità, solo così otterremo la Consacrazione della Russia, che porterà alla pace nel mondo per mezzo della potenza della Beata Vergine. Così facendo, sarà fatta la volontà di Dio e verrà finalmente stabilita nel mondo la devozione al Cuore Immacolato di Maria.

Questo libretto è un appello a svegliarci tutti, per comprendere fino a che punto le forze del male hanno preso il controllo della nostra società, inondandola di errori mostruosi. Dobbiamo svegliarci e far svegliare i nostri cari e coloro che conosciamo dal torpore degli ultimi 85 anni, durante i quali il Messaggio di Fatima e l'ordine Celeste di consacrare la Russia sono stati ignorati da quasi tutti, e purtroppo stupidamente derisi o osteggiati da troppi.

Prima che tante altre vite e anime vengano perse, dobbiamo usare gli strumenti che ci ha dato la Madonna di Fatima per fermare la diffusione degli "errori della Russia" che si sono ormai impadroniti della società occidentale (tra i quali aborto e l'eutanasia). Solo la Madonna può fermare queste malvagità ormai pubblicamente accettate. "Alla fine", disse la Madonna, "Il Mio Cuore Immacolato trionferà, il Santo Padre mi consacrerà la Russia, che si convertirà, ed un periodo di pace verrà concesso al mondo." **Un periodo di pace** - ha detto la Madonna - privo non solo di guerre tra nazioni, ma anche dello sterminio degli innocenti!

Questo periodo di pace, pertanto, porterà alla fine della guerra ai nascituri che, sin dal 1984, ha provocato oltre **1 MILIARDO e 600 MILIONI** di aborti, cioè bimbi innocenti uccisi ancora nel grembo delle loro madri. Noi possiamo far avvicinare il compimento del trionfo del Cuore Immacolato grazie alle nostre preghiere, specialmente il Santo Rosario, ma anche promuovendo in tutti i modi possibili la conoscenza e l'obbedienza al Suo Messaggio di Fatima e alla Sua solenne richiesta di consacrare la Russia.

È questo grande periodo di pace promesso dalla Madonna di Fatima, e che solo Lei può darci, che tutti i veri amanti della pace stanno cercando (coscientemente o meno), in un mondo così periglioso e turbolento come quello di oggi. Ogni fedele pro-vita dovrebbe promuovere la consacrazione della Russia in quanto elemento fondamentale per la lotta a favore della vita umana! La consacrazione della Russia ci farà vincere la guerra contro il diavolo e i suoi seguaci, su ogni fronte.

Padre Nicholas Gruner, S.T.L., S.T.D. (Cand.)

Venerdì, 13 giugno 2014,
97° Anniversario della seconda apparizione della Madonna di Fatima.

Capitolo I

Il nuovo Paganesimo

Una delle storie più tristi che abbia mai sentito l'ho ascoltata proprio in questa sala, un anno fa, durante la conferenza *Fatima Challenge* organizzata a Roma dal centro di Fatima nel maggio del 2010. La raccontò il vescovo Brasiliano Manuel Pestana, purtroppo venuto a mancare nel gennaio del 2011.

Sua eccellenza Pestana raccontò di un episodio che gli era capitato mentre stava parlando alla conferenza dei vescovi brasiliani, ai quali aveva chiesto urgentemente di ergersi in difesa della vita e di combattere contro l'aborto. La loro risposta fu scioccante.

Ecco, secondo le parole del Vescovo Pestana, ciò che i vescovi brasiliani gli risposero quel giorno: "Don Pestana, lei deve capire, non possiamo combattere una causa già persa: l'aborto è già qui tra noi, è stato approvato praticamente in ogni nazione, è inutile sprecare il nostro tempo su questioni del genere".

Bene, che cosa ci dicono queste parole? Ci troviamo di fronte a vescovi di quella che un tempo era una tra le nazioni più cattoliche al mondo, il Brasile, i quali hanno abbandonato del tutto la loro lotta contro l'aborto, arrendendosi al fatto che milioni di bambini innocenti vengano uccisi ancora nel grembo delle loro madri, solo perché si tratta di una battaglia già perduta, e che per loro combattere questa situazione sarebbe solo tempo perso...

Queste non sono le parole di una Chiesa militante, non è il linguaggio degli uomini di fede o di chi dovrebbe amministrare i fedeli di una nazione: è il linguaggio del compromesso, della codardia e dell'insensibilità.

Il Vescovo Pestana rispose per le rime a quei vescovi, ricordando loro che "Dio non ci giudicherà se avremo vinto o meno la battaglia, ma solo se avremo lottato bene."

Sono parole simili a quelle che padre Paul Marx disse ai sacerdoti "pro-vita" degli Stati Uniti, e cioè "nel giorno del giudizio, Dio non ci chiederà se abbiamo vinto, ma solo se avremo provato." A prescindere da qualsiasi conseguenza questo comporti, un cattolico ha il dovere di continuare a lottare, specialmente i sacerdoti e i vescovi, il cui compito è quello di proteggere il gregge dei fedeli; arrendersi non è neanche da prendere in considerazione!

Tornerò a parlare dei vescovi brasiliani alla fine del mio discorso, ma prima analizziamo bene cosa sta accadendo: questi vescovi, così come tanti altri in tutto il mondo, si sono lasciati irretire dal nuovo paganesimo.

Che cos'è il nuovo paganesimo?

Negli ultimi secoli, grandi personaggi, donne e uomini che fossero, ci hanno messo in guardia contro l'ascesa nella nostra epoca di questo movimento inumano e contrario alle leggi del Signore.

“Il disprezzo della tradizione”

Uno degli avvertimenti più profondi e acuti ci è stato dato dal noto storico cattolico, Hilaire Belloc, nel suo splendido saggio "Il nuovo paganesimo", scritto nel 1931. In quel saggio, Belloc dimostra come uno degli aspetti fondamentali dell'antico paganesimo fosse un grande rispetto nei confronti della tradizione, mentre invece l'elemento distintivo del nuovo paganesimo post-cristiano è un rivoluzionario disprezzo contro tutto ciò che è Tradizione. Ecco cosa scrisse Belloc:

“L'antico paganesimo era profondamente tradizionalista, anzi le sue radici erano

radicate profondamente nella tradizione; l'anima stessa dell'antico paganesimo risiedeva nella profonda riverenza nei confronti del proprio passato e nell'orgoglio della propria saggezza ancestrale. Ecco perché, in principio, fornì una notevole resistenza alla crescita della Chiesa Cattolica, ma in ultima analisi si rivelò una base assai solida sulla quale venne poi costruita la chiesa stessa. Il nuovo paganesimo, tuttavia, nutre un odio viscerale ed intrinseco contro tutto ciò che è antico e tradizionale; esso non rispetta alcunché, men che mai lo spirito di ciò che i nostri padri ci hanno tramandato.”¹

Il famoso storico cattolico Hillaire Belloc ci ha avvertito che uno dei segni distintivi del nuovo paganesimo è il disprezzo per la tradizione e per ciò che ci hanno insegnato i nostri padri.



Nel corso della storia, i nostri padri ci hanno insegnato a rispettare la vita umana, a considerarla un prezioso dono del Signore, e ci hanno detto che abbiamo il dovere di proteggerla, specialmente quella dei più deboli e vulnerabili; in altre parole, non possiamo e non dobbiamo trattare la vita umana come se fosse una mera vita animale.

I nostri grandi padri, e cioè i dottori della Chiesa o i grandi filosofi del passato come Aristotele, oppure addirittura gli statisti illuminati che hanno quantomeno accettato la legge naturale, tutti loro ci hanno insegnato e tramandato queste cose, non perché fossero principi superficialmente giusti o nobili, ma solo perché erano *veri*.

Il nuovo paganesimo, tuttavia, non nutre alcun rispetto nei confronti di ciò che ci hanno insegnato i nostri padri, e certamente non ne ha alcuno rispetto a ciò che ci ha insegnato il *Padre Nostro che è nei Cieli* nei Suoi Dieci Comandamenti, e cioè "non uccidere".

Gli elementi centrali di questo nuovo paganesimo provengono dalle forze del naturalismo organicistico, contro le quali ci avevano messi in guardia i papi del passato, specialmente Leone XIII nella sua enciclica *Humanum Genus* contro la massoneria, e padre Dennis Fahey. Il grande cardinale Francese del 19° secolo, Pié di Poitiers, spiegò con un linguaggio chiaro e forte la pernicioso natura del naturalismo:

“Il naturalismo è più di un'eresia, è puro anticristianesimo concentrato. L'eresia nega uno o più dogmi, mentre il naturalismo nega proprio la loro esistenza. L'eresia altera in qualche modo ciò che Dio ci ha rivelato, mentre il naturalismo nega l'esistenza stessa della rivelazione. Ne consegue che l'obiettivo finale del naturalismo è quello di detronizzare nostro Signore Gesù Cristo, cacciandolo da questo mondo. Questo è il compito dell'anticristo ed è lo scopo di Satana. Il grande ostacolo alla salvezza dell'umanità, come ha evidenziato il concilio Vaticano primo, nella sua prima dottrina costituzionale, ciò che condanna sempre più persone all'inferno, al giorno d'oggi, rispetto a qualsiasi altra epoca della storia, sono il razionalismo ed il naturalismo. Il naturalismo cerca con tutte le sue forze di escludere Gesù Cristo, nostro unico Maestro e Salvatore, dalla mente degli uomini e dalla loro vita quotidiana, al fine di introdurre un nuovo regno della ragione e della natura. Ovunque sia passato il respiro di questo naturalismo, la fonte stessa della vita

¹ “The New Paganism” (“Il nuovo paganesimo”) da *Essays of a Catholic* di Belloc.

cristiana si è estinta. Il naturalismo significa sterilità totale riguardo alla salvezza e alla vita eterna.”²

Nel 1877, il vescovo francese Gaume, in un passaggio secondo me epocale, definì il naturalismo la personificazione stessa della rivoluzione massonica. Le parole che vado a pronunciare (scritte da Gaume) vanno inserite in un contesto di tipo Europeo, ma la loro essenza è tuttora valida e di drammatica attualità. Chi le pronuncia è la “rivoluzione”, in prima persona:

“Io non sono ciò che pensate che io sia; molti parlano di me ma pochi mi conoscono; io non sono la massoneria, non sono le rivolte, non sono la trasformazione della monarchia in una Repubblica, non sono la sostituzione di una dinastia con un'altra, né un temporaneo disturbo alla quiete pubblica. Io non sono le grida dei giacobini, la furia dei Montagnardi, i combattimenti sulle barricate, i saccheggi, le espropriazioni agricole, la ghigliottina o le esecuzioni sommarie. Io non sono né Robespierre né Marat, non sono né Babeuf né Mazzini né Kossuth. Costoro sono tutti figli miei e tutte opere mie, ma non sono me. Questi uomini e queste cose hanno un inizio e una fine, ma io sono eterna. Io sono l'odio di tutto ciò che è l'ordine non stabilito dall'uomo, nel quale egli non sia al tempo stesso re e dio.”³

Questa è la vera essenza del naturalismo, ed è una descrizione accurata dei tempi in cui viviamo. Siamo ormai immersi in un ordine sociale sempre più creato dall'uomo e senza più riferimenti a Dio e ai Suoi Comandamenti. Viviamo sempre più in un ordine sociale nel quale l'uomo è al tempo stesso re e dio.

Per questo motivo, nella nostra epoca sono state introdotte leggi (come quelle che regolano l'aborto o che pretendono di regolare l'eutanasia) interamente basate sulla volontà umana, su ciò che vogliamo e su ciò che è più conveniente per noi, da un punto di vista utilitaristico, senza alcuna preoccupazione nei confronti di Dio e delle Sue leggi eterne. È la manifestazione pratica del nuovo paganesimo di cui parlava Belloc.

Ma noi rifiutiamo queste leggi che vanno contro Dio e l'essere umano, perché non sono affatto vere leggi. Papa Leone XIII, nella sua magnifica enciclica *Sapientiae Christianae*, ha rafforzato questa verità. Basandosi sulle parole di Nostro Signore, e cioè che "nessun uomo può servire due padroni" e su quelle di San Pietro in Atti 5,29: "bisogna obbedire a Dio piuttosto che agli uomini", Papa Leone scrisse:

“Se le leggi dello Stato dovessero essere apertamente in contraddizione con il diritto divino; se dovessero essere ingiuriose verso la Chiesa, o contraddire i doveri della religione... allora è doveroso resistere ed è colpa ubbidirle...”⁴

Leone XIII ci dice quindi che resistere a leggi ingiuste, come quelle che "legalizzano l'aborto", è un atto doveroso, mentre obbedirvi - e, aggiungerei, cooperare con esse - è un crimine.

² *The Kingship of Christ according to Cardinal Pie of Poitiers*, ("Il Regno di Cristo secondo il Cardinale Pie di Potiers") pp. 57, 58. Citato da *The Kingship of Christ and Organized Naturalism* ("Il Regno di Cristo ed il naturalismo organicistico"), Padre Denis Fahey (Dublino: Regina Publications, 1943), p. 3.

³ *They Have Uncrowned Him* ("Lo hanno deposto"), Arcivescovo Marcel Lefebvre, Capitolo XIII.

⁴ *Sapientiae Christianae*, Papa Leone XIII, 10 gennaio 1890, #10.



Nel famigerato articolo del California Medicine Journal, pubblicato nel 1970, si ammette che la vita umana ha inizio al momento del concepimento. "Il problema", tuttavia, "sono le troppe persone che ancora credono nell'antica etica cristiana, secondo la quale uccidere un innocente è sempre sbagliato." Quest'etica antica sta venendo rimpiazzata da una "nuova", che conferisce alla vita umana un valore relativo, invece che assoluto. In altre parole, questa "nuova etica" è a favore della diretta uccisione di un innocente e si basa sul concetto di "qualità della vita" o di "scelta", specialmente se un bambino non ancora nato è voluto, o meno, dalla propria madre.

Il nuovo paganesimo, altrimenti noto come naturalismo organicistico, è costantemente all'opera per degradare e distruggere la vita umana, nel nome dell'ingegneria sociale e del controllo delle nascite. Questo movimento anti-vita sostiene che la vita umana non abbia valore in se e per sé, ma soltanto un valore contingente basato sulla "qualità della vita" stessa (specialmente nel caso degli ammalati e degli anziani), oppure sul fatto che la vita umana sia voluta o meno (come nel caso di una donna che decide di abortire). Il risultato è che se la vita umana non viene più considerata degna, di per sé, essa può essere eliminata.

Analizzeremo adesso più dettagliatamente questo movimento anti-vita e il modo in cui influenza il nostro modo di vivere.

Nota dell'editore:

Esistono notevoli differenze tra il nuovo paganesimo e quello antico. L'antico paganesimo accettava gli déi dei propri antenati. Molti (anche se non tutti) dei pagani moderni sono ex cristiani che hanno sostanzialmente rifiutato l'Unico Vero Dio adorato dai loro padri. Hanno rifiutato Dio Padre, Dio Figlio e Dio Spirito Santo, le Sue leggi ed i Suoi Comandamenti.

I pagani dell'antichità lo erano apertamente, mentre i nuovi pagani, almeno per adesso, cercano di nascondere dall'attenzione del grande pubblico il fatto che anch'essi venerano veri e propri idoli fisici, gli stessi adorati dai Cananei. In realtà, i nuovi pagani, come quelli antichi, servono e venerano satana e altri demoni. Il nuovo paganesimo, infine, a differenza di quello antico, è un movimento nichilista che non ha alcun rispetto della cultura precedente, nemmeno a livello di virtù naturali.

Capitolo II

Il California Medicine Journal

La vera natura di questo nuovo approccio venne rivelata da un famigerato editoriale pro-abortista apparso nel volume 113, numero 3, della rivista americana "California Medicine", pubblicata nel settembre del 1970.

Quell'editoriale venne pubblicato tre anni prima della famigerata sentenza "Roe versus Wade", con la quale la Corte Suprema degli Stati Uniti in pratica legalizzò l'aborto in quel paese. Conoscere i contenuti di questo editoriale è fondamentale, perché in esso si ammette apertamente la verità sull'aborto e le strategie che avrebbero dovuto essere implementate per farlo accettare dall'opinione pubblica.

Quell'editoriale del California Medicine andava contro l'etica tradizionale occidentale, proponendone una "nuova"; in esso, affermava che "l'etica tradizionale occidentale aveva sempre posto troppa enfasi sul valore intrinseco ed egualitario della vita di ciascun essere umano, a prescindere dal suo stadio di maturazione o dalle sue condizioni di salute". Quest'etica, secondo la rivista, "si fonda sull'eredità del cristianesimo" ed è stata alla base "della maggior parte delle nostre leggi e politiche sociali".

Ora, tuttavia, si assisterebbe all'emergere di una "nuova etica" che si concentra di più sulla cosiddetta "qualità della vita" e che pone un valore *relativo* - e non più *assoluto* - alla vita umana.

Affrontando il discorso dell'aborto, quell'editoriale cominciò affermando che tutti sanno quando ha inizio la vita umana. In quel testo, chiaramente pro-abortista, non viene mai posta esplicitamente la domanda: 'la vita comincia al concepimento?' oppure: 'Con l'aborto, uccidiamo un essere umano?'

No, chi ha scritto quell'editoriale conosce bene la risposta, e infatti le parole usate sono le seguenti: "**Tutti sanno che la vita umana inizia durante il concepimento e prosegue, senza soluzione di continuità, dallo Stato intrauterino a quello extra uterino.**"

Quindi, il problema non era quando ha inizio la vita umana, ma il fatto che nella nostra società vi sono ancora troppe persone che credono nell'antica etica occidentale, secondo la quale uccidere è un atto socialmente riprovevole e assolutamente sbagliato.

Quest'editoriale (che fu scritto nel 1970) sosteneva che per avere successo, **il movimento abortista avrebbe dovuto riuscire a scindere il concetto di aborto da quello di omicidio.**

Fu proprio in quegli anni che cominciò ad essere introdotta una nuova terminologia medica: "rimuovere il feto" (mai parlare di bambino, ma di feto), "rimuovere il prodotto del concepimento", "interrompere la gravidanza"... insomma, chiamatelo come volete ma non "uccisione".

In questi anni venne anche introdotto il termine "pro-choice", pro-scelta, nel chiaro tentativo di scindere il concetto di aborto da quello di omicidio.

Ma l'aborto non riguarda la scelta di una donna, bensì l'uccisione dell'essere più innocente ed indifeso che esista, il bambino non ancora nato. "Pro-scelta" è un termine che non dovremmo mai usare in pubblico, né nei nostri scritti o quando parliamo con qualcuno, mai! Si tratta infatti di un termine creato dal nemico, che svia l'attenzione rispetto a ciò che stiamo realmente compiendo, e cioè un omicidio volontario, uno dei quattro peccati che gridano vendetta al cospetto di Dio.

Ma torniamo all'editoriale di California Medicine: come ho detto, affinché il movimento abortista potesse avere successo, era cruciale che si scindesse il concetto di aborto da quello di omicidio. Questa strategia venne implementata con successo, tanto che adesso la possiamo vedere applicata al lato opposto del ciclo della vita.

Invece di definire l'uccisione di un anziano ammalato "eutanasia" o "suicidio assistito",

cioè i termini appropriati per descrivere una simile azione, adesso si parla di “diritto a morire”, di “morte dignitosa” o “fine indolore”; in altre parole, è stata data una patina positiva a copertura di ciò che in realtà è soltanto un omicidio volontario, spacciato come soluzione di un problema.

Ma qui sta il punto: una volta accettato il fatto che l'aborto o l'eutanasia siano soluzioni legittime in alcuni casi eccezionali, cosa impedirà ai governi di applicare la stessa barbarie per porre rimedio a quello che un determinato governo magari considera come un problema sociale?

Quando Papa Paolo VI, nella sua enciclica *Humanae Vitae*, rinnovò la condanna della Chiesa contro il controllo artificiale delle nascite, egli ricordò che se il controllo delle nascite fosse stato considerato lecito, allora cosa avrebbe impedito ai governi di imporlo indiscriminatamente a tutti i suoi cittadini? È successo proprio questo, infatti, e continua a succedere sempre di più, negli Stati Uniti e nel mondo in generale.⁵

Se si legalizza l'aborto, che cosa impedirà ai governi di imporlo ai propri cittadini come strumento di controllo delle nascite, come accade ad esempio con la mostruosa politica del figlio unico in Cina? Tra l'altro, proprio nell'aprile 2011, contrariamente alle aspettative la Cina ha confermato che *manterrà* la propria politica del figlio unico.⁶

E se l'eutanasia, cioè l'uccisione degli anziani e dei malati terminali, venisse considerata come una cosa giusta e legale, allora che cosa impedirebbe ai governi dall'imporla come misura a tutta la popolazione di una nazione? (Ecco perché, lo dico da americano, sono in tanti ad avere il legittimo timore dei cosiddetti “comitati della morte”, che verrebbero introdotti nella nuova riforma sanitaria di Obama).

Perché, lo sappiamo tutti, il “diritto a morire” potrebbe presto diventare il “dovere a morire”, specialmente per i più anziani o i malati terminali, che così non costituirebbero più una perdita di tempo e di soldi per lo Stato. Siamo per arrivare, anzi siamo già arrivati al punto in cui un dottore o un comitato possono decidere da soli se la vita di un loro paziente non è più degna d'essere vissuta, e quindi staccare la spina.

In Olanda, dove l'eutanasia è stata 'legalizzata' ormai da decenni, lo stesso governo olandese ha pubblicato nel 1991 un rapporto sul numero di casi legali di eutanasia in quel paese, oltre 25.000. Di questi, ben 14.691 erano casi di eutanasia *involontaria*, nei quali il dottore aveva semplicemente ucciso quel paziente o permesso a quel paziente di morire. Di questi circa 15.000 casi di eutanasia involontaria, 4.941 sono stati portati a termine con una dose letale di morfina, amministrata col

⁵ Per esempio: “Il maggior fornitore di aborti degli Stati Uniti, la Planned Parenthood, ha raccolto centinaia di milioni di dollari in fondi governativi. Solo nel 2011, la Planned Parenthood ha ricevuto oltre 542 milioni di dollari dei contribuenti americani, grazie ad un numero record di aborti (333,964). Secondo un'analisi della Susan B. Anthony List, la PLanned Parenthood, solo negli ultimi tre anni, ha praticato quasi un milione di aborti. Nel gennaio 2009, il Presidente Obama ha abrogato l'accordo di Città del Messico, una direttiva del 1984 risalente all'amministrazione Reagan che proibiva l'erogazione di fondi federali alle organizzazioni internazionali che promuovevano o praticavano aborti come metodo di controllo delle nascite. Sin d'allora, gli Stati Uniti hanno devoluto milioni di dollari dei contribuenti americani ad associazioni e lobbisti pro abortisti in tutto il mondo. Il presidente Obama, sempre nel 2009, ha affermato di voler reintegrare i finanziamenti al Fondo delle Nazioni Unite per la Popolazione (UNFPA), dopo di che il governo americano ha devoluto a favore di quell'organizzazione decine di milioni di dollari dei contribuenti, malgrado le costanti dichiarazioni, da parte dell'UNFPA, di essere coinvolta nella politica del “figlio unico” in Cina. Per tanti anni, gli Stati Uniti avevano cessato di finanziare l'UNFPA grazie all'emendamento Kemp-Kasten, che proibiva la fornitura di aiuti internazionali a organizzazioni che sostengono l'aborto coercitivo o la sterilizzazione involontaria.” Vedi “*Abortion: U.S. Taxpayers Fund It Here and Abroad*” (“Aborto: i contribuenti degli Stati Uniti lo finanziano qui e all'estero”), Sarah Torre, *The Daily Signal*, 23 gennaio 2013.

⁶ “Il presidente della Cina: la politica del figlio unico continuerà”, LifeSiteNews, 28 aprile 2011.

consenso del paziente, e riportato sotto la sottosezione 'rimedi per il dolore'.⁷

Questi dati sono tratti dal "Rapporto del comitato per l'Eutanasia del Governo Olandese", stampato nella rivista di Legge e Medicina, Volume 7, numero 3, 1991.

In risposta a questo rapporto, il governo olandese ha introdotto leggi più severe, che però non vengono fatte rispettare.⁸

Eppure, come vedremo, questo movimento anti-vita è una realtà da molto più di qualche decennio, precedendo nel tempo addirittura i programmi di sterminio di Adolph Hitler.

⁷ Citato da *Death as a Salesman: What's Wrong with Assisted Suicide* ("Morte di un commesso viaggiatore: cosa c'è di sbagliato nel suicidio assistito"), Brian P. Johnston [Sacramento: New Regency Publishing, 1998], pp. 69-70.

⁸ *Ibid.*, pp. 71-75.

Capitolo III

Binding e Hoche:

Il diritto a morire diventa un dovere

Per dimostrarvi quanto sia reale, e non certo nuova alla nostra generazione, l'accondiscendenza nei confronti dell'eutanasia da parte delle professioni mediche, vi leggerò questo breve passo tratto da un libro scritto da due professionisti, un dottore ed un esperto in legge:

“Sono diversi anni che ascoltiamo i promotori di questa legge [che prevede l'interruzione della vita di un terzo], il cui motto è “il diritto a morire con dignità”.

“Per “morire con dignità” non intendiamo soltanto il diritto a morire con dignità, ma molto di più: il diritto, riconosciuto dalla legge, a rinunciare ad una vita del tutto insostenibile.”

Ora, secondo voi da dove proviene questa citazione? Forse dai lavori del dottor Jack Kevorkian, il cosiddetto 'Dottor morte', o del Professor Peter Singer di Princeton? O forse dal fondatore della Società Hemlock, Derek Humphrey, il quale uccise sua moglie cercando di spacciare quell'omicidio come “suicidio assistito”⁹

No, sono parole contenute in un libro pubblicato nel 1920 a Lipsia, in Germania, ed intitolato *Il permesso di annientare vite indegne di essere vissute*. Fu scritto dall'esperto in diritto, Professor Karl Binding insieme al dottor Alfred Hoche.

Questo libro spinse allo sviluppo del movimento a favore dell'eutanasia nella Germania di Weimar, la fragile democrazia che governò in Germania dalla fine della prima guerra mondiale fino all'ascesa di Hitler.

Non fu quindi Hitler ad inventare l'eutanasia, "egli semplicemente ne portò agli estremi il suo potenziale genocida".

In un suo articolo sull'argomento, scritto nel 1980¹⁰, il dottor Dennis Bonnette, professore di filosofia Tomistica, descrisse quanto *Il permesso di annientare vite indegne di essere vissute* fosse a favore dell'eutanasia. Leggendo i contenuti di quel libro, i punti di contatto col movimento pro-eutanasia di oggi sono a dir poco scioccanti:

#1) Come in tante discussioni contemporanee, *Il permesso di annientare vite indegne di essere vissute* inizia col difendere il concetto di suicidio. In esso si afferma che l'uomo "è nato padrone della sua vita", un'affermazione che rivela il sostanziale ateismo del movimento a favore dell'eutanasia. L'uomo non è "padrone della sua stessa vita", perché essa semmai è un dono di Dio e solo Dio può togliercela. Il quinto comandamento recita “non uccidere”. Come ha spiegato il teologo morale Mons. William T. Smith, il pieno significato di quel comandamento è *non toglierai direttamente la vita degli innocenti o degli inermi*.

#2) Gli autori de *Il permesso* passano poi ad affrontare direttamente il tema dell'eutanasia,

⁹ Johnston, Capitolo I.

¹⁰ “*Is the United States Becoming the Fourth Reich?*” (“Gli Stati Uniti stanno diventando un quarto Reich?”), Dennis Bonnette, Ph.D., *Social Justice Review*, luglio-agosto, 1980.

affermando che: “è opportuno che si consideri lo scambio tra una morte dolorosa, causata spesso da una malattia a lunga degenza, con un'altra causa di morte, meno dolorosa.” Quando parlano di passare ad “un'altra forma di morte, meno dolorosa” gli autori intendono una “dolce morte”, come la chiamano loro, in altre parole un'iniezione letale che causi la morte del paziente, che tanto – affermano gli autori – sarebbe avvenuta comunque. Costoro arrivano ad affermare che non si tratta neanche di omicidio, ma di una forma di "guarigione naturale"...

#3) *Il permesso* si basa sul principio che il fine giustifica i mezzi. Secondo il Dottor Binding: “non si tratta di un omicidio illegale, bensì di una legittima azione di guarigione definitiva, portata avanti col consenso del sofferente come difesa contro il dolore; non ha lo scopo di uccidere il paziente, ma di evitargli ulteriori sofferenze.” Può sembrare umano, a parole, ma stanno difendendo cose come il suicidio e l'omicidio.

#4) il loro vero obiettivo: Il Dottor Binding passa dal sostenere l'eutanasia volontaria ad una *imposta* dal governo. Egli insiste che: “concedere una morte dignitosa non può dipendere dal *consenso* della persona malata.” Vedete cos'è accaduto? Gli autori passano dal difendere il suicidio, al difendere *l'omicidio*, cioè porre fine alla vita di un individuo senza il consenso della vittima (e ricordiamoci i contenuti del rapporto del 1991 pubblicato dal governo Olandese).

#5) Da qui, il libro arriva a raccomandare l'uccisione degli "idioti incurabili, a prescindere dal fatto che essi siano nati in quelle condizioni o vi siano arrivati a causa di qualche malattia terminale". Con efficienza teutonica, *Il permesso* arriva a suggerire che "la dolce morte andrebbe applicata non appena venga diagnosticata una demenza incurabile... e questo andrebbe fatto per tutti, vecchi e bambini. Il dottor Binding fa un'ulteriore passo in avanti, e suggerisce che "bisognerebbe estendere questo gesto di carità a coloro che sono nati con gravi malformazioni."

Il permesso di annientare vite indegne di essere vissute, di Binding e Hoche, pubblicato in Germania negli anni '20, è un vero e proprio manifesto del movimento pro-eutanasia, nel quale il "diritto alla morte" diventa "il dovere alla morte", basandosi soltanto su parametri come la qualità della vita e i benefici per le casse dello stato. Si tratta di un documento che avrà grande influenza su Adolph Hitler e che viene oggi adottato da molti governi.



#6) Da qui in avanti, il libro si sposta a discutere gli argomenti economici a sostegno di queste teorie - e a parlare diventa principalmente il dottor Hoche, coautore del libro. Non scordiamoci che *Il permesso* è stato scritto negli anni '20, in uno "stato democratico" come quello della Repubblica di Weimar. Non c'era ancora il Nazismo, siamo nella Germania democratica dopo la prima guerra mondiale! Il Dottor Hoche raccomanda di considerare l'enorme costo sociale nel mantenere in vita gli 'idioti incurabili'. Ecco cosa afferma: "Da un punto di vista economico, questi idioti inguaribili costituiscono un peso insostenibile per l'ambiente e la società, e obbligano altre persone, del tutto sane, ad occuparsi di loro, sprecando così il loro tempo. Ho scoperto che il costo medio per idiota è di 1300 marchi l'anno." Queste parole introducono il principio secondo cui per la società è più economico rimuovere gli idioti, piuttosto che mantenerli in vita.

Nel suo articolo sull'argomento, il dottor Bonnette cita un dottore ed ex deputato della Florida, William Sacket, noto sostenitore delle leggi a favore dell'eutanasia, il quale ha parlato esattamente della stessa cosa in merito ai costi legati al mantenere artificialmente in vita per 50 anni i malati di mente più gravi. Secondo Sacket: "questo costa agli Stati Uniti circa 100 miliardi di dollari, e quando pensiamo a cosa si potrebbe ottenere con 100 miliardi di dollari... è una questione

di costi e benefici."

Ecco quindi i sei stadi dell'eutanasia contenuti ne *Il permesso ad annientare vite indegne di essere vissute*:

1. l'uomo è padrone della sua vita;
2. a tutti i malati terminali e ai più anziani dovremmo permettere di scegliere un metodo alternativo per morire, per mezzo di una "dolce morte", altrimenti detta 'iniezione letale';
3. tutto ciò viene difeso sulla base del principio secondo cui il fine giustifica i mezzi, a condizione d'averne il consenso del paziente – la giustificazione del suicidio assistito;
4. da qui, si arriva al concetto di "morte dignitosa" *senza* il consenso della vittima;
5. si passa poi a suggerire la soppressione della vita dei malati di mente incurabili – che dovrebbero essere uccisi non appena tale sindrome venga loro diagnosticata;
6. Infine, la motivazione economica: è troppo costoso mantenere in vita i malati terminali e i malati di mente, perché non sono altro che inutili bocche da sfamare; molto meglio ucciderli tutti, con o senza il loro consenso.

Il "diritto a morire" si quindi è trasformato nel "dovere a morire".

Per quanto sia stato abietto, non è stato Adolph Hitler ad inventarsi questi principi eugenetici: essi furono formulati e pubblicati in una "libera democrazia" degli anni'20. Hitler si limitò a prendere questi principi già formulati e ad applicarli a pieno regime.

Se qualcuno pensasse che le atrocità eugenetiche del Terzo Reich non potranno mai più verificarsi, il prossimo capitolo potrebbe fargli cambiare idea.

Capitolo IV

Vari esempi di eutanasia

La domanda che ci dobbiamo porre è la seguente: possiamo fidarci dei nostri leader politici affinché l'eutanasia non venga introdotta in tutte le nazioni del mondo? La risposta non sembra essere promettente.

Prendiamo gli Stati Uniti: nel 2008 abbiamo eletto il *senatore più pro-abortista* nella storia del nostro paese, che ovviamente - una volta eletto - è diventato il *presidente più pro-abortista* di sempre; sto parlando ovviamente di Barack Obama, un uomo completamente in mano alle lobby pro-abortiste, pro-omosessuali e pro-scelta. Uno dei finanziatori più importanti della campagna di Obama è stato il banchiere George Soros, strenuo sostenitore dell'eutanasia e del suicidio assistito¹¹. È ovvio che Soros sostiene Obama solo perché quest'ultimo è disposto ad aprire la strada a nuove leggi a favore dell'eutanasia e del suicidio assistito negli Stati Uniti. La Hemlock Society, un'organizzazione pro-eutanasia, è stata infatti fondamentale nella stesura di gran parte della nuova legislazione di Barack Obama in tema di sanità.¹²

¹¹ “*Organizzazioni che sostengono l'eutanasia per i malati terminali*: Soros promuove da lungo tempo la causa del suicidio assistito, nel tentativo di cambiare l'atteggiamento dell'opinione pubblica in merito alla morte. Attorno al 1994, Soros ha cominciato a finanziare l'ormai defunto Progetto sulla Morte in America (PDA), il cui scopo era quello di fornire assistenza "di fine vita" ai malati terminali, cercando di spingere la politica americana in modo tale da 'trasformare la visione e l'esperienza della morte e del lutto in generale' [<http://www.capitalresearch.org/pubs/pdf/x3770435801.pdf>]. In nove anni, l'Open Society Institute (OSI) ha devoluto 45 milioni di dollari alla PDA. [http://www.soros.org/resources/articles_publications/publications/report_20041122/a_complete.pdf] È interessante notare come la missione della PDA coincida con gli obiettivi di coloro che sostengono una sanità gestita dallo stato, nella quale si crea inevitabilmente una sorta di burocrazia spersonalizzante, che decide come allocare le già scarse risorse sanitarie, e che quindi determina chi può ricevere certe medicine e cure sanitarie e chi invece no. Un simile apparato burocratico in genere prende le sue decisioni sulla base di analisi costo-beneficio per i tanti possibili trattamenti sanitari. Alla fine, queste decisioni tendono sempre a sfavorire le persone più anziane o malate, perché qualunque beneficio possano trarre da interventi costosi, tali risultati sono in genere di breve durata e quindi il loro costo non è economicamente giustificabile. Soros in persona ha suggerito che "gli interventi aggressivi per mantenere in vita un paziente, talvolta contro il desiderio stesso di quest'ultimo, sono molto più costosi rispetto alle cure adeguate per un malato terminale". [David Horowitz e Richard Poe, *The Shadow Party* ("Il partito ombra") (2006), p. 135]. Altri gruppi a favore dell'eutanasia, finanziati da Soros e dall'OSI, sono i seguenti: • *The Death with Dignity National Center* ("Il Centro nazionale per la morte dignitosa"), che cerca di legalizzare la possibilità "di accelerare la morte di pazienti malati terminali" per mezzo della somministrazione di droghe letali. [<http://www.deathwithdignity.org/aboutus/>] • *The Compassion in Dying Federation of America* ("La Federazione americana per la morte compassionevole") che invoca 'l'aiuto alla morte per gli adulti malati terminali ma capaci di intendere e di volere.'" [<http://www.capitalresearch.org/pubs/pdf/x3770435801.pdf>]. Citato da "George Soros", *DiscoverTheWorks*, <http://www.discoverthenetworks.org/printindividualProfile.asp?indid=977>

¹² “*Section 1233 Authors are Major Proponents of Euthanasia, Assisted Suicide*” ("Gli autori della Sezione 1233 sono i massimi proponenti dell'eutanasia e del suicidio assistito"), Jill Stanek, 12 agosto 2009. Vedi anche, “*ObamaCare 2: Return of the Death Panels*” ("Obamacare 2: il ritorno dei comitati della morte"),

L'Unione Europea e le Nazioni Unite sono notoriamente istituzioni pro-abortiste e a favore dell'eutanasia. Ecco alcuni esempi concreti, e piuttosto recenti di come in tante nazioni al mondo l'opinione pubblica ed i governi comincino ad accettare sempre di più l'eutanasia ed il suicidio assistito:

- Nel Regno Unito, un documentario sul suicidio è stato venduto come adatto per studenti di età compresa tra i 14 ed i 18 anni; in questo cosiddetto "video educativo" compare il sostenitore più accanito dell'eutanasia, il dottor Philip Nitschke (anch'egli noto in Inghilterra come "Dottor Morte") mentre mostra la sua macchina per le iniezioni letali e altri metodi per il suicidio assistito. I produttori del documentario hanno rivelato d'aver "ricevuto molti commenti favorevoli e d'incoraggiamento da parte degli studenti e degli insegnanti"¹³. Come vedete, le nuove generazioni vengono istruite affinché accettino come cosa normale e positiva l'uccisione dei malati e degli anziani!
- Sempre nel Regno Unito, una sedicente organizzazione "caritatevole" chiamata "Compassione per i morenti" ha istituito un numero verde "su come morire", per aiutare le persone che intendono suicidarsi... è una notizia riportata dal London Mail del 28 aprile 2011.¹⁴
- Altre battaglie in corso: il 18 marzo 2011, il Parlamento Italiano ha cominciato a discutere sulla nuova legge che impedisce la morte per disidratazione o fame ai pazienti terminali, anche se questi hanno manifestato il loro "consenso" a morire. Tuttavia, recenti sondaggi dimostrano che il 66% degli italiani è a favore dell'eutanasia. Sono all'opera immense campagne di sensibilizzazione che cercano di far accettare all'opinione pubblica i concetti di eutanasia e di "suicidio assistito"¹⁵.
- In Australia, il 2 maggio 2011, un cartellone fatto affiggere dal movimento pro-eutanasia denominato "Exit International" riportava a caratteri cubitali che l'85% degli Australiani è a favore dell'eutanasia volontaria.¹⁶ Si tratta del tentativo di creare una "tirannia" dell'opinione pubblica, in modo da intimidire chiunque voglia opporsi all'eutanasia o al suicidio volontario, perché facendolo si metterebbe contro il pensiero 'moderno' e 'illuminato' della maggioranza.
- In India, nel marzo del 2011, la Corte Suprema ha approvato una mozione per salvare una

The New American, 28 dicembre 2010 [entrambi gli articoli sono disponibili online].

¹³ "UK Marketing Assisted Suicide Educational Videos for 14-year-olds" ("Video educativo sul suicidio assistito viene distribuito nel Regno Unito viene adatto per un pubblico di 14enni.") *LifeSiteNews*, 20 aprile 2011.

¹⁴ "Outrage as 'How-to-die Helpline' is Launched by Euthanasia Charity" ("Scandalo per il 'numero verde su come morire' lanciato da un ente caritatevole pro-eutanasia"), *London Mail*, 28 aprile 2011.

¹⁵ "Proposed Italian Law Bans Starvation and Dehydration of Terminal Patients," ("Proposta di legge al Parlamento Italiano per impedire la morte per fame o disidratazione per i pazienti terminali") *LifeSiteNews*, 18 marzo 2011.

¹⁶ "Pro-Life Billboard Banned in Australia, but Euthanasia Ad OK" ("In Australia affiggere cartelloni pro-vita è proibito, ma quelli a favore dell'Eutanasia vanno bene.") *LifeSiteNews*, 2 maggio 2011.

donna da un'iniezione letale (eutanasia attiva) - si tratta di una buona notizia. Quella cattiva, tuttavia, è che quel tribunale ha anche autorizzato in alcune circostanze l'uso della cosiddetta "eutanasia passiva", e cioè la rimozione non solo degli strumenti di respirazione artificiale, che tengono in vita un malato terminale, ma anche dei tubi che forniscono cibo e fluidi ad un anziano, condannandolo quindi alla morte per disidratazione o fame.¹⁷

- Il prossimo esempio di disprezzo per la vita umana non riguarda misure coercitive per imporre l'eutanasia, bensì un programma di sterilizzazione che discende dallo stesso atteggiamento di pensiero, assolutamente nemico della vita.

Il 13 febbraio 2014, il Belgio, una nazione un tempo cattolica, è diventato il primo paese al mondo ad autorizzare l'eutanasia per i bambini di qualsiasi età.



In Ruanda si sta attuando un progetto finalizzato alla sterilizzazione di 700.000 uomini nei prossimi 3 anni. Si tratta di un progetto concepito in nome del controllo delle nascite e ha il sostegno di gruppi finanziati dall'Agenzia per lo Sviluppo Internazionale degli Stati Uniti (lo USAID).

Secondo la BBC e la stampa Ruandese, il governo del Ruanda sta per introdurre una "campagna di sensibilizzazione su vasta scala per la circoncisione degli uomini" (affermando che in qualche modo si tratterebbe di un rimedio contro l'AIDS). Ma come ha affermato esplicitamente il ministro della sanità ruandese al quotidiano *New Times*, "abbiamo incluso la circoncisione per avere accesso ai sistemi riproduttivi maschili, e durante la circoncisione proporremo a queste persone l'uso del profilattico e la vasectomia."¹⁸

Nel 2008, alcuni funzionari della sanità Ruandese hanno rivelato alla BBC che le circoncisioni verranno effettuate innanzitutto "sui neonati, poi ai giovani nelle università, infine ai funzionari dell'esercito e della polizia". Si tratta di una strategia ben precisa, visto che i soldati lo riterranno un ordine (anche se in teoria sarebbe un intervento volontario e facoltativo) e quindi non si rifiuteranno di farsi vasectomizzare.

Come ha affermato nel febbraio 2011 Steven Mosher, dell'Istituto sulle Ricerche sulla Popolazione: "Il governo ruandese afferma che la propria campagna di sterilizzazione è assolutamente su base volontaria, ma poi mette nero su bianco una quota minima di 700.000 vasectomie che intende attuare nei prossimi tre anni. Secondo la nostra esperienza, ogni qual volta una campagna di sterilizzazione prevede un numero minimo di risultati e una scadenza per realizzarli, questo porta inevitabilmente a coercizioni e altri abusi contro i diritti umani."¹⁹

¹⁷ "India Supreme Court Saves Woman's Life, But Rules Passive Euthanasia Legal" ("La Corte Suprema Indiana salva la vita di una donna, ma considera legale l'eutanasia passiva"), *LifeSiteNews*, 8 marzo 2011.

¹⁸ "700,000 men expected to undergo vasectomy" ("700,000 uomini potrebbero essere sottoposti alla vasectomia"), [Ruanda] *New Times*, febbraio [senza data] 2011. Vedi inoltre: "Rwanda in Vasectomy Drive to Stem Population Growth" ("Il Ruanda introduce campagne di vasectomia per ridurre la crescita della popolazione") *BBC*, 3 feb. 2011.

¹⁹ "Rwandan Genocide Redux?" ("Nuovo genocidio in Ruanda?"), Steven W. Mosher, Population Control Institute (febbraio 2011).

- Nel febbraio 2014, il Primo Ministro canadese Steven Fletcher ha proposto due leggi per legalizzare l'eutanasia ed il suicidio assistito. Alex Schadenberg, Direttore Esecutivo dell'*Euthanasia Prevention Coalition*, ha affermato che: “le proposte di legge a favore dell'eutanasia introdotte da Fletcher, non potranno essere discusse in tempo, nel Parlamento Canadese. Fletcher le ha presentate lo stesso, alla Camera dei Deputati, al fine di facilitare il dibattito su questi temi in tutto il paese.” Nello stesso articolo, Schadenberg afferma che: "Nel febbraio 2014, il Ministro alla Sanità olandese ha dichiarato che nel loro paese sono state praticate 45 'dolci morti' su altrettanti pazienti con problemi psichiatrici, una delle quali era una donna altrimenti sanissima che stava per diventare cieca e che è stata eliminata con l'eutanasia solo perché 'era ossessionata dalla pulizia e non riusciva a sopportare di vedere delle macchie sui suoi vestiti'.”²⁰
- Il 13 febbraio 2014, la nazione del Belgio, un tempo cattolica, è stata la prima al mondo ad approvare l'uso dell'eutanasia per i bambini di qualsiasi età. Secondo l'articolo di *LifeSiteNews*: "La legge estende l'eutanasia ai minori di 18 anni, qualora abbiano il consenso dei loro genitori. Si applica inoltre a tutti quei bambini che chiedono l'eutanasia, qualora un dottore certifichi la loro piena comprensione delle implicazioni di una simile decisione." Secondo il giornalista di *LifeSiteNews*, Wesley J. Smith: "Questa è l'orrenda logica dell'eutanasia: una volta che uccidere un essere umano viene accettato come risposta ad una situazione di sofferenza o di difficoltà, seguendo questa logica perversa non vi sono limiti ai quali possiamo arrivare.”²¹

Parleremo adesso di queste pratiche anti-vita, e di come in realtà esse rovinino anche la fiducia nei confronti della professione medica.

²⁰ “*Canadian MP Introduces Bills to Legalize Euthanasia, Assisted Suicide*,” (“Il Primo Ministro canadese introduce una legge per legalizzare l'eutanasia”), Alex Schadenberg, *LifeNews*, 24 marzo 2014.

²¹ “*Belgium Parliament passes law allowing children to be euthanized*” (“Il parlamento del Belgio introduce una legge che permette l'eutanasia nei confronti dei bambini”), Wesley J. Smith, *LifeSiteNews*, 13 febbraio 2014.

Capitolo V

L'eutanasia "legalizzata" distrugge la professione medica

L'eutanasia "legalizzata" ed il "suicidio assistito" vanno combattuti non solo in quanto atti oggettivamente malvagi, ma anche perché tali pratiche aprono le porte a tutta una serie di abusi e minano la fiducia dei pazienti nei propri dottori. Non so voi, ma se sapessi che un dottore può uccidermi e farla franca, magari solo per coprire i suoi errori o perché pensa che i miei trattamenti medici possano essere troppo cari oppure soltanto una perdita di tempo, state pur certi che non sarebbero molti i dottori dei quali mi fiderei!

Di recente ho letto un rapporto, scritto da un dottore, nel quale si afferma chiaramente che anche la professione medica segue delle mode, proprio come ogni altra professione. Per esempio, anni fa, andavano di moda le tonsillectomie. Tra gli anni 60 e gli anni 70 quasi tutti si facevano asportare le tonsille, anche se non ce n'era bisogno. Ora non è più così, ma all'epoca era un trend ben delineato.

Un altro esempio di queste mode che imperversano nella professione medica è legata alla trasmissione di un film per la televisione, intitolato *Sybil*, andato in onda nel 1976.

Sybil si basava sulla vera storia di una donna che aveva addirittura 16 diverse personalità, e che quindi soffriva di quella che viene definita "Disordine da personalità multipla" o MPD.

Prima che quel film venisse trasmesso dalla televisione, negli ultimi trent'anni c'erano stati sì e no 100 casi di MPD accertati e pubblicati dalle riviste mediche degli Stati Uniti. Tuttavia, dopo il film "Sybil", la MPD divenne una sindrome di moda, e il numero di diagnosi schizzò alle stelle.

Lo psichiatra Elias Aboujaoude affermò che "il risultato di questa vera e propria ossessione fu che i casi di MPD aumentarono vertiginosamente, raggiungendo addirittura un picco dell' 1-2% dell'intera popolazione americana (stiamo parlando di milioni di casi...)." ²²

Il punto è che il disordine da personalità multipla divenne una moda, e milioni di persone pensarono di esserne soggetti.

La stessa ossessione e la stessa moda si sono verificate - e continuano a verificarsi - con la pratica dell'eutanasia e del suicidio assistito. Sempre più dottori arriveranno a *uccidere* i loro pazienti che avrebbero potuto sopravvivere alla loro malattia con qualche trattamento in più, o che magari avrebbero potuto alleviare il dolore con un miglior trattamento antidolorifico, e che invece potrebbero essere condannati a morire. *Sta già diventando una moda!*

Prendiamo ad esempio il caso riportato dal dottor Richard Fenigsen del Centro Hastings in merito ad un dottore olandese che avrebbe effettuato un'iniezione letale ad una suora cattolica, malata terminale. Presumendo che le convinzioni religiose della suora le avrebbero impedito di chiedere l'eutanasia, quel dottore decise di fare tutto da solo e di praticarle l'iniezione letale. ²³

Nel febbraio 2011, il dottor Francois Primeau, professore di psichiatria all'Università di Laval e primario di gerontopsichiatria presso l'ospedale Hotel Dieu di Levis, in Canada, ha messo in guardia sul fatto che legalizzare l'eutanasia ed il suicidio assistito in casi estremi è un terreno assai scivoloso, che può portare facilmente alla legalizzazione dell'eliminazione di neonati con malformazioni, dei più anziani, dei depressi o dei semplici malati di mente. Lo ha detto di fronte

²² *Virtually You: The Dangerous Powers of E-Personality*, ("Virtualmente voi: i pericoli della personalità virtuale"), Elias Aboujaoude, MD [New York: Norton, 2011], p. 34.

²³ Johnston, p. 75.

alla Commissione dell'Assemblea Nazionale del Quebec sul problema della "morte dignitosa", il 17 febbraio 2011.

Il dottor Primeau ha inoltre fatto notare che in Olanda le morti per eutanasia sono aumentate del 45%, tra il 2003 ed il 2009, e che in quel paese "è stata praticata l'eutanasia su bambini sotto i 12 anni, su pazienti depressi, su neonati handicappati o su pazienti che soffrono di ritardi mentali." Egli ha concluso che questi sviluppi sono "alquanto allarmanti", per usare un eufemismo.²⁴

Brian P. Johnson, nel suo "Morte di un commesso viaggiatore" elenca alcuni dei principali pericoli legati agli abusi e agli omicidi su larga scala, qualora l'eutanasia ed il suicidio assistito venissero legalizzati (e non si tratta più di problemi ipotetici, purtroppo, ma di realtà ormai conclamate):

- l'eutanasia mina la fiducia tra dottori e pazienti;
- i pazienti saranno molto meno onesti riguardo alla propria malattia, se sanno che questo può costar loro la vita;
- si corre il rischio di diagnosi errate;
- c'è un serio rischio di coercizione, ovvero di pressioni esercitate sul malato terminale per accelerare la sua stessa morte;
- sono sempre i più fragili, i disabili, i poveri, o comunque chi non può pagarsi i costi delle cure mediche ad essere esposti maggiormente a questo tipo di soluzione;

Il dottor Richard Fenigson, dell'*Hastings Center Report*, ha riportato il caso di un dottore olandese il quale ha praticato un'iniezione letale ad una suora Cattolica, malata terminale. Il dottore era convinto che le idee religiose della suora le impedissero di chiedere l'eutanasia lei stessa, e quindi ha preso la decisione al suo posto, uccidendola.



- c'è il rischio che tutto questo diventi sempre più socialmente accettabile, che la gente opti per il suicidio anche solo in caso di depressione o persino nei primi stadi di una malattia. Janet Adkins era una donna americana di 52 anni alla quale era stato diagnosticato uno stadio iniziale del morbo d'Alzheimer. Non era ancora debilitata dalla malattia, anzi stava bene, ma era ovviamente depressa a causa della sua diagnosi; in quelle condizioni, vide alla televisione un programma del dottor Jack Kevorkian e decise di non voler aspettare che la sua malattia degenerasse, decise di farla finita e prese accordi col dottor Kevorkian. Un giorno, dopo aver giocato a tennis con suo figlio (ed averlo battuto, tra l'altro), salì in macchina, guidò fino allo studio del dottor Kevorkian, e lì ricevette l'iniezione letale che la fece morire istantaneamente;²⁵

²⁴ "Abuse of Assisted Suicide Laws 'Inevitable,' Expert Warns Quebec Government", ("Esperto mette in guardia il governo del Quebec: 'gli abusi sulle leggi a favore del suicidio assistito sono 'inevitabili',") *LifeSiteNews*, 22 feb. 2011.

²⁵ Johnston, p. 53.

- i dottori subiscono pressioni fortissime perché riducano i costi dei trattamenti (si tratta di un pericolo reale; potrei raccontarvi molti aneddoti agghiaccianti sulle pressioni che subiscono i dottori e i chirurghi da parte delle amministrazioni ospedaliere e delle compagnie assicurative per ridurre i costi dei trattamenti sanitari, anche se a detrimento dei pazienti);
- i dottori con molti pazienti potrebbero avere tutto l'interesse nell'uccidere quelli che comportano più difficoltà di trattamento, oppure una cronicità della loro malattia, in quanto poco redditizia.²⁶

Il potenziale per gli abusi, come abbiamo visto nel caso dell'Olanda, è colossale.

Ma questo non deve sorprenderci, visto che ogni progetto contrario alla legge naturale e a quella divina non può far altro che produrre effetti malvagi.

²⁶ Johnston, p. 101.

Capitolo VI

Contrario alla legge naturale e alla legge Divina

L'eutanasia ed il suicidio assistito sono entrambi contrari sia alla legge naturale sia alla legge Divina. Dobbiamo ricordare una verità cattolica spesso dimenticata, e cioè che suicidarsi è un peccato mortale e lo è anche assistere qualcun'altro a farlo; anche permettere a qualcuno di morire senza intervenire per impedirlo è un peccato mortale, e i peccati mortali ci mandano all'inferno, *per sempre*.

Sappiamo che il suicidio è contrario alla legge naturale perché tutti gli esseri viventi lottano per sopravvivere, è una cosa naturale. Chi va a pesca e prende un'anguilla sa bene quanto questa si divincoli disperatamente, cercando in tutti i modi di scappare per sopravvivere.

Se metti in un angolo un animale, questi lotterà ferocemente per la propria sopravvivenza.

Allo stesso modo, molti ammalati, anche terminali, combattono fino alla fine con tutto ciò che hanno dentro di loro, pur di sopravvivere, perché la sopravvivenza è il nostro istinto più potente.

Rinunciare deliberatamente alla nostra vita o chiedere a qualcuno di aiutarci a togliercela, va contro la legge naturale, ma anche quella Divina.

Come disse San Tommaso, solo Dio è il Signore della vita e della morte, ed è per Suo volere che muoiono sia i peccatori che i giusti.²⁷

Non ci siamo fatti da soli, non ci siamo dati da soli l'esistenza, perché se fosse così, come disse il dottor Waters, "allora avremmo dovuto esistere prima della nostra esistenza, per poter donare a noi stessi l'essere", e quindi una contraddizione in termini.

La nostra esistenza ci deriva quindi da Dio. Egli tuttavia non ci ha soltanto creato ma ci mantiene in esistenza attraverso un atto costante della Sua volontà. L'uomo non ha alcun diritto di togliersi la vita, perché essa in realtà non gli appartiene: gli è stata data da Dio ed essa deve tornare a Dio.

Il crollo del Cattolicesimo

Ecco uno degli aspetti più spaventosi di questo movimento pro-eutanasia, che si sta diffondendo sempre di più nella nostra società: agli studenti in medicina, così come a chi studia per diventare infermiere, non viene più insegnata quella che la rivista *California Medicine* definiva: "l'antica etica occidentale", e cioè il fatto che ciascuna vita ha un valore trascendente; al contrario, essi imparano l'etica del nuovo paganesimo, che attribuisce alla vita un valore *relativo*, non più *assoluto*.

Non voglio dire che tutti i dottori o gli infermieri la pensino a questo modo, ma sta diventando sicuramente una moda che peggiora di giorno in giorno.

Oggi non posso addentrarmi nei dettagli di quest'argomento, perché ci vorrebbe troppo tempo, ma negli ultimi 40 anni, ai giovani che studiano nelle università (anche in quelle cattoliche) è stato insegnato che la legge morale è relativa, e non assoluta, e che c'è sempre un'eccezione: che l'aborto, gli atti omosessuali, il suicidio assistito e l'eutanasia non sono sempre sbagliati di per sé.

Questo collasso dei veri insegnamenti cattolici è il risultato della rivoluzione liberale che ha fatto seguito al concilio Vaticano secondo e che ha causato un decadimento della dottrina, degli

²⁷ *Summa Theologica*, II-II, q. 64., art. 6, ad 1.

insegnamenti morali e della disciplina all'interno della chiesa, al punto che oggi abbiamo una plethora di pseudo - teologi morali modernisti come Charles Curran²⁸, Joseph Fuchs, Richard McCormack, Richard McBriens e tanti altri, i quali insegnano che il controllo delle nascite, l'omosessualità, l'aborto e l'eutanasia sono perfettamente leciti.

Troppi all'interno della gerarchia ecclesiastica, il cui compito era quello di fermare queste deviazioni per il bene dei fedeli, hanno permesso che esse continuassero indisturbate (ci sono voluti quasi vent'anni prima che il Vaticano riducesse al silenzio padre Charles Curran, e ve ne sono tanti altri come lui che nelle università cattoliche continuano ad insegnare una simile, corrotta dottrina). Il risultato è che nella maggior parte delle cosiddette istituzioni "cattoliche", specialmente in Nord America, la perversione della legge morale è purtroppo l'insegnamento predominante. In troppi luoghi la dottrina tradizionale contraria all'aborto viene ormai disprezzata, in quanto considerata estremista e assolutista.

Questo ci riporta alla storia che vi ho raccontato in apertura del mio discorso: i vescovi del Brasile.

²⁸ Discorso di Mons. William T. Smith: nel 1986, Padre Charles Curran rispose al Vaticano, asserendo che la maggioranza dei teologi americani concordavano coi suoi insegnamenti.

Capitolo VII: “Perché la vostra autorità è superiore alla sua”

Il vescovo Pestana ci disse, nel 2010, che i vescovi brasiliani lo avevano denunciato solo per aver ricordato loro il dovere di combattere contro l'aborto. Questi prelati, scandalizzati, gli risposero “è inutile combattere una battaglia già persa in partenza. Non proviamoci nemmeno, tanto non avremo successo. *'Non sprechiamo il nostro tempo su queste cose'*.”

Nel chiudere il mio discorso, vorrei analizzare approfonditamente ciò che questi vescovi a quanto pare avevano deciso di trattare con così tanta indifferenza.

Negli Stati Uniti, in Texas per la precisione, c'era una giovane donna di nome Abby Johnson, che gestiva una clinica abortista della Planned Parenthood, un'organizzazione alla quale era affiliata da 8 anni. Per anni era stata una strenua paladina dell'aborto, bevendo in toto le loro menzogne, secondo cui l'aborto sarebbe un "diritto" delle donne e il feto non sentirebbe alcun dolore al momento dell'aborto (la Johnson, tuttavia, nutriva già alcune riserve in merito agli aborti praticati a fine gravidanza).

Un giorno, nel 2009, a causa della mancanza di personale nella clinica dove lavorava, le venne chiesto di assistere all'aborto con un'apparecchiatura ad ultrasuoni, cosa che non aveva mai fatto in precedenza. Prese quindi il sensore per l'ecografia, lo posò sulla pancia della paziente e vide sullo schermo l'immagine di un bimbo perfettamente formato, di circa 13 settimane. Abby fu in grado di vederne chiaramente il profilo, dal volto ai piedi.

Quando venne inserito nell'utero lo strumento per l'aborto, la cannula (cioè una specie di cannuccia che finisce con una coppa di suzione), Abby vide il bimbo ritrarre i suoi piedini, scalciano e cercando di allontanarsi da quell'intruso.

"Mentre la cannula si avvicinava," scrive la Johnson, "Il bambino cominciò a girarsi e a dimenarsi."

A quel punto il dottore disse all'infermiera di attivare la suzione, e Abby Johnson vide una delle scene più orrende alle quali possa assistere una persona. Un evento che la convertì immediatamente da pro-abortista a pro-vita:

“La cannula venne fatta ruotare dal dottore, e a quel punto vidi il corpicino dimenarsi violentemente. Per un attimo sembrò come se il bimbo venisse strizzato e spremuto come un panno per i piatti. Dopo di che, quell'esserino cominciò a restringersi e a scomparire nella cannula, davanti ai miei occhi. Vidi la sua spina dorsale, perfettamente formata, venire risucchiata nel tubo... dopo di che di lui non vi fu più nulla.”²⁹

Questo è l'aborto: l'uccisione di un bambino non ancora nato, all'interno dell'utero materno; il "corpicino che viene succhiato via" dall'utero grazie ad un aspiratore. È questa la barbarie ad alta tecnologia che i vescovi del Brasile e di altre conferenze nazionali hanno deciso di non voler più combattere.

Io sono tra quei fedeli che considerano questa resa un vero e proprio scandalo, un'assoluta mancanza nei confronti dei propri doveri da parte della gerarchia ecclesiastica, perché un vescovo potrebbe fare moltissimo, se solo lo volesse o se solo avesse il coraggio di prendersene la responsabilità. Che cosa ci hanno insegnato i nostri padri, al riguardo?

²⁹ *Unplanned*, Abby Johnson [Carol Stream: Tyndale House, 2010], pp 5-6.



San Giovanni Crisostomo, Padre e Dottore della chiesa, ricordò ai sacerdoti e ai suoi fratelli vescovi che avevano l'obbligo di rifiutare la Comunione ai peccatori pubblici: "È necessario che i sacerdoti impartiscano i sacri doni con grande cautela, perché se ammettono volontariamente alla comunione coloro che sanno non esserne degni, il castigo per loro non sarà lieve. (Ezech. 33,8). Che si tratti di un generale o di un governatore o persino di un re, se egli è indegno dovete impedirgli il sacramento, perché la vostra autorità è superiore alla sua".

Grandi santi, come Bernardo e il venerabile Pietro, ci hanno insegnato che nel suo dovere di combattere l'errore, la chiesa ha due armi principali: la predicazione e la scomunica.³⁰ San Tommaso insegnava che la Chiesa deve colpire i criminali non con armi materiali, bensì con quelle spirituali e tra queste, se serve, può essere addirittura comminata la scomunica, ovvero la sanzione canonica più severa di tutte.³¹

L'arma della scomunica, tuttavia, è di per sé anche un'opera di misericordia: perché è un tentativo di correggere il fedele in errore; perché *rinforza* nei fedeli la consapevolezza della gravità di tali crimini contro la vita umana; e perché serve ad impedire che molti altri cattolici commettano lo stesso errore.

Lo scopo di questo Apostolato della Madonna è quello di promuovere il Messaggio di Fatima, cercando di sensibilizzare il Santo padre affinché consacri la Russia al Cuore Immacolato di Maria e ci vengano così concesse le promesse legate a quella consacrazione. La storia dell'umanità subirà un meraviglioso stravolgimento, perché grazie alla conversione della Russia vi sarà un periodo di pace concesso al mondo intero.

Questo trionfo del Cuore Immacolato di Maria schiaccerà la testa delle forze contrarie alla vita, che promuovono l'aborto, il controllo della popolazione e l'eutanasia. È ovvio infatti che le piaghe sempre più diffuse dell'aborto e dell'eutanasia siano di per se stesse la prova che la consacrazione della Russia non è ancora stata compiuta, poiché l'uccisione degli anziani, dei malati terminali e lo sterminio dei bambini non ancora nati (ben 3000 aborti al giorno, solo negli Stati Uniti), non possono *essere il tratto distintivo* del trionfo del Cuore Immacolato di Maria!

Detto questo, tuttavia, noi fedeli laici non possiamo starcene seduti in disparte ad aspettare che avvenga il trionfo della Madonna, senza far nulla nel frattempo. Opporci a queste malvagità con tutta la nostra forza è nostro dovere, ma come laici possiamo arrivare fino ad un certo punto.

Cari vescovi e cari sacerdoti, per favore, ascoltate le di San Bernardo e del venerabile S. Pietro, *per favore, usate le armi della preghiera e della scomunica* che sono a vostra disposizione. E se quest'ultima fosse una sanzione troppo forte, almeno che vengano rifiutati i sacramenti a quei politici cattolici pro abortisti che sostengono l'eutanasia, il "suicidio assistito" ed il cosiddetto matrimonio tra omosessuali.

Sfortunatamente, vi sono troppi vescovi, specialmente nel mio paese, che hanno paura di rifiutare la comunione ai politici cattolici pro abortisti

Il governatore dello Stato di New York, Andrew Cuomo, è un sedicente 'cattolico' che

³⁰ *Tolerance*, Rev. A. Vermeerch, S.J. [London: R & T Washborne, LTD., 1913], p. 80.

³¹ *Ibid.*, pp. 80-81.

convive con una donna senza essere sposato ed è un fervente pro abortista. Nel 2011 è stato responsabile dell'approvazione della legislazione a favore delle "unioni omosessuali".

Quando venne chiesto al vescovo di Albany, Hubbard, che cosa intendesse fare in merito allo scandalo di questo governatore 'cattolico', Hubbard rispose pubblicamente che non avrebbe fatto nulla, perché le azioni di Cuomo erano questioni private tra lui [Cuomo], e Dio".³² A questo governatore 'cattolico', a favore dell'aborto e dei matrimoni tra omosessuali e che vive nel peccato convivendo more uxorio con una donna, viene tuttora permesso di ricevere la Santa Eucaristia all'interno delle Chiese Cattoliche.

Anche l'arcivescovo di Washington (ora Cardinale) Wuerl, e altri ancora, hanno affermato che rifiutare la comunione ai politici cattolici pro-abortisti "non può essere una soluzione pastorale".

Questi vescovi vanno contro gli insegnamenti di San Giovanni Crisostomo, padre e dottore della Chiesa, il quale non risparmiò i suoi strali contro quei sacerdoti che impartivano i sacramenti con troppa facilità:

Secondo San Giovanni Crisostomo: "è necessario che i sacerdoti impartiscano i sacri doni con grande cautela, perché se ammettono volontariamente alla comunione coloro che sanno non esserne degni, il castigo per loro non sarà lieve (Ezech. 33:8). Che si tratti di un generale o di un governatore o persino di un re, se egli è indegno dovete impedirgli il sacramento, perché la vostra autorità è superiore alla sua".³³

Il quinto comandamento è "non uccidere", il che vuol dire "non toglierai direttamente la vita agli innocenti o agli inermi".

È un comandamento di Nostro Signore disprezzato ai giorni nostri dalle forze anti-vita. Stiamo purtroppo assistendo alla nascita di un nuovo naturalismo e di un nuovo paganesimo, una vera e propria istituzionalizzazione della rivoluzione che "non è altro se non odio viscerale verso l'ordine che non sia istituito dall'uomo e del quale egli non sia re o Dio".

Non ho mai usato il termine "cultura della morte", perché sin dall'epoca di Adamo ed Eva, il peccato originale ha portato la morte nel mondo, e quindi sin da allora viviamo, nostro malgrado, in una cultura della morte.

No, la cultura odierna è semmai quella dell'omicidio, dell'aborto, della sterilizzazione, della vasectomia, dell'eutanasia, del suicidio assistito; è il risultato di un naturalismo per il quale Dio non ha alcun posto, nel nostro mondo; ed è figlia del nuovo paganesimo, che non ha alcun rispetto per ciò che ci hanno insegnato i nostri padri.

Dobbiamo pregare per essere forti. Dobbiamo continuare a recitare tutti i giorni il Santo Rosario, a praticare la devozione dei Primi cinque sabati del mese, in riparazione, e in generale ad essere devoti nei confronti della Madonna di Fatima, continuando a supplicare il Santo Padre affinché consacri il prima possibile la Russia al Cuore Immacolato di Maria.

Dobbiamo migliorare la nostra conoscenza della verità, ma anche del nemico.

Dobbiamo combattere questa cultura dell'omicidio in tutte le sue espressioni, con tutte le nostre forze e con ogni mezzo legittimo in nostro possesso.

Dobbiamo intraprendere questa lotta con la consapevolezza d'aver un grande scopo davanti a noi, per il quale dobbiamo perseverare, con gioia e coraggio!

³² "Cuomo's Right to Holy Communion Is a Private Matter, Bishop Says," ("Vescovo dichiara che il diritto di Cuomo di ricevere la Santa Eucaristia è una faccenda privata"), *New York Times*, 8 marzo 2011.

³³ "The Eucharist: The Memorial of Christ's Passion," ("L'Eucaristia: il memoriale della Passione di Nostro Signore Gesù Cristo"), San Giovanni Crisostomo, Omelia in occasione della Solennità del *Corpus Domini*, tratto da *The Sunday Sermons of the Great Fathers* ("Le omelie della domenica dei grandi Padri"), Vol. 3, p. 139 [Chicago: Regnary, 1959], p. 139.

Perché DOVETE leggere questo libretto

Che lo si accetti o meno, siamo tutti coinvolti in una grande battaglia. L'inimicizia tra Dio ed il demonio, che esiste sin dall'inizio della storia dell'uomo, è oggi sul punto di infiammare il mondo intero. Dobbiamo scegliere da che parte stare.

In questa guerra contro la vita umana, NESSUNO è al sicuro. Le forze del male, le forze del maligno, nascoste sotto varie attività e menzogne, hanno un piano di battaglia che prevede l'eliminazione di ognuno di noi!

“Io porrò inimicizia tra te [il diavolo] e la donna [la Beata Vergine Maria], ***tra la tua stirpe e la sua stirpe***” (Genesi 3:15). Possiamo passare la nostra vita al servizio della Regina del Cielo, oppure scegliere di farci dominare e schiavizzare crudelmente dal principe delle tenebre. Non vi sono vie di mezzo.

Bene e male, verità e menzogna sono in lotta tutto attorno a noi. Ogni singola battaglia morale, fisica o intellettuale che affrontiamo oggi - come quelle che sono avvenute durante ogni epoca della storia dell'uomo - sono in ultima analisi basate su questa guerra eterna tra Dio e il demonio.

Negli ultimi decenni, l'utero materno si è trasformato nel luogo più pericoloso al mondo. Oggi, anche gli ospedali e le case di cura stanno diventando altrettanto pericolose. ***Domani, persino recarsi dal dottore per una visita di controllo potrebbe rivelarsi un errore mortale.***

Leggete questo libretto: per informarvi sulla posta in gioco, che è sempre più elevata in questa battaglia a difesa della sacralità della vita umana; può aiutarvi a preservare la vostra chiarezza di pensiero (e probabilmente la vostra stessa vita), perché in esso scoprirete come il maligno sia riuscito a far passare il male come se fosse il bene, conducendo tanti fedeli inconsapevoli, per mezzo di idee e leggi sbagliate, lungo un cammino che può portare soltanto ad un vero e proprio inferno sulla terra.

A quei fedeli che rimangono con gli occhi ben aperti, tuttavia, è chiaro che la battaglia per la salvezza delle anime e della vita umana sta venendo combattuta tutto attorno a noi. Coloro che invece ancora non si sono svegliati spiritualmente o intellettualmente e che non si sono ancora resi conti d'essere stati intorpiditi dal nemico, ritengono che non vi sia nulla di che allarmarsi.

Per la nostra e la loro salvezza, dobbiamo tutti svegliarci e cercare di risolvere gli attuali errori, facendo altrettanto con coloro che sono ancora in grado di comprendere la gravità della situazione. Altrimenti, potremmo tutti diventare VITTIME dell'accidia e dell'indifferenza nei confronti della civiltà della morte voluta dal nuovo paganesimo.

Leggete all'interno per scoprire come potete definitivamente sconfiggere i nemici della vita umana!